

Modifica
elemento

Cronologia versioni



Condiviso con



Elimina elemento

Gestisci



Invia avviso

Azioni



Piani di Zona 2019

Home page

Da compilare a cura del distretto

Materiale regionale

Visitatori

Support

Sito 2018

Recenti

Cerca in questo sito ▾ 🔍

Interventi 2019

Intervento	Aree	Preventivo
Titolo		
PROMOZIONE DELLA SALUTE IN CARCERE, UMANIZZAZIONE DELLA PENA E REINSERIMENTO DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE		
Distretto	Modena	
Riferimento scheda regionale	8 Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale	
Riferimento scheda distrettuale		
Riferimento scheda 2018	PROMOZIONE DELLA SALUTE IN CARCERE, UMANIZZAZIONE DELLA PENA E REINSERIMENTO DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE	
Soggetto capofila	Altro	
Specifica del soggetto capofila	Comune e AUSL	
Ambito territoriale	Distrettuale	
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì	
Inserito nel percorso Community Lab?	No	
Razionale/Motivazione		
Razionale/Motivazione		
Le Politiche finalizzate al miglioramento delle condizioni di vita delle persone in esecuzione penale e sottoposte a misure detentive sono sempre più orientate a riconoscere e valorizzare la centralità della persona nei programmi trattamentali, di reinserimento sociale, di prevenzione e promozione della salute. Ciò è sancito anche dalle linee guida emanate dalla Regione e dai numerosi protocolli siglati tra Regione e Ministero della Giustizia per l'attuazione delle misure volte all'umanizzazione della pena, al reinserimento sociale della persona detenuta e ad un'appropriata tutela e promozione della salute. Si rende pertanto necessario costruire percorsi che consentano da una parte l'esecuzione di una pena realmente orientata al recupero e al reinserimento sociale e dall'altra il contrasto alla stigmatizzazione, derivante dal coinvolgimento nel circuito penale, che favorisce processi di esclusione e di marginalità. Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento dei minori che commettono reati sia correlati all'uso di sostanze sia dovute a forme di disagio che attraversano gli adolescenti di ogni classe sociale. Il coinvolgimento del Servizio Sociale Territoriale, in affiancamento al servizio di Psicologia e all'USSM (servizio sociale ministeriale), è sempre più spesso richiesto per valutazioni riguardanti la capacità di attivare percorsi riabilitativi a favore del minore in relazione al contesto familiare, alla gravità del reato commesso e alla consapevolezza delle proprie azioni. Inoltre il DPCM 01/04/2008 ha sancito il passaggio delle competenze della sanità penitenziaria al SSN; i principi di riferimento della riforma prevedono: "Il riconoscimento della piena parità di trattamento, in tema di assistenza sanitaria, degli individui liberi e degli individui detenuti ed internati e dei minorenni sottoposti a provvedimento penale". Nell'ambito del più ampio cambiamento della sanità penitenziaria, non più medicina d'attesa ma di iniziativa, accanto a servizi di cura e percorsi clinico-assistenziali per persone detenute con patologie acute o croniche, si sono affiancati, interventi specifici e strutturati di promozione della salute.		

Descrizione
Descrizione E' necessario affrontare il tema individuando percorsi coordinati fra sistemi di esecuzione della pena intra ed extramurario e prevedere, in collaborazione con i Servizi Sociali Territoriali, interventi che favoriscano percorsi alternativi o di dimissione, specie in favore di quelle persone detenute prive di risorse familiari, economiche o limiti personali. E' già operativa in tal senso l' Equipe Dimittendi a cadenza mensile Pertanto si sta lavorando per: - il miglioramento della vita all'interno dell'Istituto e del benessere delle persone in esecuzione penale in collaborazione con le realtà del 3° Settore - la promozione di interventi finalizzati all'integrazione sanitaria e socio-assistenziale dei percorsi dei singoli detenuti mirate all'autonomia delle persone nelle diverse aree di bisogno - la promozione di azioni che, mettendo al centro la cura della persona, favoriscano una maggiore responsabilizzazione rispetto al proprio stato di salute ed allo stile di vita - la programmazione, coordinamento e monitoraggio attraverso il CLEPA degli interventi integrati attuati dai diversi soggetti istituzionali in collaborazione con il 3° Settore e la Direzione degli Istituti Penitenziari Dal punto di vista della tutela della salute, prendendo quale modello quello dei servizi di assistenza sanitaria territoriale, si attua un intervento assistenziale pluridisciplinare con caratteristiche simili a quelle disponibili nel territorio per i cittadini liberi, quali le Case della Salute. Al fine di tutelare e promuovere la salute delle persone detenute, la presa in carico di ciascun assistito prevede la condivisione di un PAI; l'intervento clinico-assistenziale viene offerto dalla fase di ingresso alla dimissione, con la possibilità per ogni persona dimessa di richiedere la propria Cartella Sanitaria. Vengono costruiti inoltre percorsi per la continuità assistenziale alle dimissioni dal carcere. La persona detenuta assistita è al centro della cura e deve essere favorito l'empowerment della persona stessa operando per un percorso di responsabilizzazione, rispetto allo stato di salute e allo stile di vita. E' già operativa in tal senso la MEDICINA PENITENZIARIA sancita dal DPCM del 01/04/2088 e dal 2013, interventi specifici e strutturati di promozione della salute finanziati dalla Regione tramite la nuova figura dei Promotori di salute.
Destinatari
Destinatari Persone in esecuzione penale intra ed extra murarie e sottoposte a misure restrittive e di limitazione della libertà personale
Azioni previste
Azioni previste 1) Consolidamento degli sportelli informativi per detenuti/e: - lo "sportello nuovi giunti" attualmente gestito in forma gruppale per contattare le persone in ingresso all'Istituto. Lo sportello si collega e si integra con il lavoro degli operatori sanitari che intervengono sullo stesso gruppo - lo "sportello informativo/orientamento" è un importante punto di riferimento per i numerosi servizi che offre (informazioni, mediazioni, contatto con le famiglie, gestione delle pratiche amministrative...). In particolare con le persone straniere si garantisce il supporto nella gestione delle pratiche amministrative di regolarizzazione (rinnovo permessi di soggiorno, appuntamenti con la commissione per i richiedenti asilo....) e informazione e assistenza sul Rimpatrio Volontario Assistito (RVA) anche quando è richiesta come misura alternativa. Lo sportello garantisce, con gli strumenti disponibili, il mantenimento dei diritti acquisiti prima della detenzione mantenendo il collegamento con le istituzioni referenti (Questura, Amministrazione Penitenziaria, Uffici Anagrafici...) e sollecitando la costruzione di procedure condivise. - lo "sportello dimittendi" si rivolge alle persone detenute in dimissione per fine pena privi di risorse personali o che necessitano di un supporto per un periodo limitato fuori dal carcere. 2) Consolidamento Progetto Dimittendi: il progetto si organizza intorno al lavoro di 2 equipe integrate: l'equipe dimittendi formata dagli educatori del carcere . Dal medico referente dei servizi sanitari interni e dagli sportellisti. I destinatari sono le persone che non hanno all'esterno punti di riferimento né risorse personali: famigliari, economiche e abitative. L'equipe dimittendi allargata che coinvolge altre figure professionali per la gestione delle situazioni più complesse. Il progetto prevede la gestione di un fondo dedicato per sostenere le necessità primarie . All'interno di tale progetto saranno avviati percorsi di affiancamento e sostegno all'uscita dall'Istituto penitenziario direttamente nella sezione dimittendi per favorire la programmazione delle azioni di supporto e la continuità con la vita fuori dal carcere. 3) Programmazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità di vita, del benessere della persona e all'umanizzazione della pena: in raccordo con le Istituzioni competenti ed i soggetti del Terzo settore saranno garantite le attività di supporto nelle diverse aree di vita della persona: sportive, teatrali, culturali, di socializzazione, relazionali e ascolto, scolastiche, laboratori creativi. La programmazione delle attività sarà triennale e sarà affidata , tramite avviso di gara , ai soggetti del terzo settore vincitori 4) Azioni di sostegno di progetti di reinserimento con attività di formazione professionale e tirocini formativi: i percorsi formativi e i tirocini finalizzati all'acquisizione di competenze e al reinserimento nel mondo del lavoro sono destinati alle persone in esecuzione penale interna ed esterna destinatari di misure alternative portatori di fragilità complesse anche in collaborazione con l'UEPE 5) Promuovere un raccordo con le agenzie educative , i servizi sociali e sanitari presenti sul territorio e l'USSM per i minori attori di reato mediante la stesura di un protocollo operativo. 6) Avvio e consolidamento della figura del promotore di salute in carcere 7) Realizzazione di incontri individuali e attivazione di gruppi per l'informazione/educazione in tema di salute e stili di vita e gruppi di auto-mutuo aiuto.
Eventuali interventi/politiche integrate collegate
Eventuali interventi/politiche integrate collegate Politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale e dipendenze. Le risorse finanziarie diverse dal programma finalizzato carcere sono indicate nella scheda 10.
Referenti dell'intervento

Referenti dell'intervento

Rita Bondioli, - Comune di Modena ; Petrella Stefano Programma medicina Penitenziaria AUSL mail s.petrella@ausl.mo.it tel. 059 438067

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Istituzioni/attori sociali coinvolti

3° Settore

Risorse non finanziarie

Risorse non finanziarie

Inserire eventuali risorse non finanziarie (persone, beni materiali, ...) e i soggetti che le forniscono

Novità rispetto al 2018

Novità rispetto al 2018

Intervento annullato	No
Stato	Approvato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	Sì
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	Sì
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Preventivo di spesa

Totale 2019
€ 110.016,71

Totale 2018
€ 110.859,64

Risorse dei comuni

Anno 2019

Anno 2018

Unione di comuni

Specifica Unione dei comuni

Unione di comuni

Specifica Unione dei comuni

Gestione associata

Specifica gestione associata

Risorse comunali

Comune

Risorse comunali

[illegible]

Altre risorse	
Anno 2019	Anno 2018
Fondo sociale locale - Risorse statali	
Fondo sociale locale - Risorse regionali	
Servizi educativi 0-3	
Centri per le famiglie	
Centri Antiviolenza	
Mobilità soggetti fragili	
Risorse fondo sociale locale anno precedente	
Carcere	€ 77.601,75
	77.011,70

Quota di cofinanziamento del Comune sede di carcere	€	€ 33.257,89
	33.005,01	

Compartecipazione utenti

Fondo FAMI

Fondi FSE PON inclusione - Avviso 3 -

Fondi FSE POR - LR 14/2015

Quota cofinanziamento dei Comuni con risorse proprie LR14/15

Fondi FSE PON inclusione - Avviso 4 -

Programma "DOPO DI NOI" (L122/2016)

Programma gioco d'azzardo patologico

FRNA

FNNA

AUSL Risorse FSR prest sanitarie erogate nei servizi NA

AUSL

Specifica AUSL

Altri fondi regionali

Specifica altri fondi regionali

Altri fondi da soggetti pubblici (ASP/ASC)

Altri fondi statali/pubblici

Specifica altri fondi statali/pubblici

Altri soggetti privati

Specifica altri soggetti privati

Altri fondi europei

Altro finanziamento

Specifica altro finanziamento

Versione: 6.0

Elemento creato il 28/02/2019 00:56 da ☐ Gregorio Lena

Ultima modifica eseguita il 16/09/2019 18:36 da ☐ Fausto Stocco

Chiudi